

□ Interrogazione n. 412

presentata in data 9 maggio 2006

a iniziativa del Consigliere D'Anna

“Casi di ‘scabbia’ presso la RSA a gestione ASUR Marche di Sant’Angelo in Vado”

a risposta scritta

Il sottoscritto Giancarlo D'Anna Consigliere regionale di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che nei giorni scorsi un quotidiano locale pubblicava un articolo nel quale si evidenziavano alcuni casi di scabbia presso la RSA di Sant’Angelo in Vado;

che tale episodio ha provocato serie preoccupazioni da parte dei degenti e dei loro parenti;

che rispondendo al quotidiano, il direttore del dipartimento di prevenzione territoriale n. 2 di Urbino ha tra l’altro affermato: “Ad Urbania stiamo conducendo lavori di ristrutturazione e siamo stati costretti ad ammassare 17 degenti in quattro stanze. Lì la situazione poteva essere a rischio”;

che i familiari dei pazienti hanno affermato “Gli anziani vengono lavati una volta ogni 15 giorni, non hanno abbastanza assistenza a causa della scarsità del personale e spesso persino i pasti sono insufficienti”;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere:

- 1) quali controlli preventivi sono stati effettuati nella struttura in questione atti ad evitare casi di “scabbia”;
- 2) se la Giunta era a conoscenza che ad Urbania ben 17 pazienti sono stati ammassati in quattro stanze, e se ritiene ciò corretto e tollerabile;
- 3) se risponde a verità che gli anziani nella RSA di Sant’Angelo in Vado, vengono lavati ogni 15 giorni, e i pasti sono insufficienti;
- 4) se non ritiene gravi gli episodi riportati e quali immediati provvedimenti si intendono adottare per evitare che fatti del genere si ripetano nonostante le ingenti risorse economiche che la Regione Marche impegna per la sanità.